



Museo per tutti

Accessibile alle persone con disabilità intellettiva



La guida **Museo per tutti** per visitare il Museo **Pirelli HangarBicocca**

Pirelli HangarBicocca

Museo per tutti ideato
e realizzato da



Con il contributo di





Questo simbolo vuol dire che la progettazione, i testi, le immagini e la grafica di questa guida sono realizzati su riferimento delle **“Linee guida europee per rendere l’informazione facile da leggere e da capire per tutti”**, un progetto di Inclusion Europe.



I simboli pittografici utilizzati sono di proprietà del governo di Aragona e sono stati creati da Sergio Palao per ARASAAC (<https://arasaac.org>), che li distribuisce sotto Licenza Creative Commons BY-NC-SA

Direzione: Carlo Riva
Progetto grafico: Studio Sonnoli
Testi: Veronica Cicalò e Chiara Maria Piccoli
con la consulenza del dipartimento educativo di Pirelli HangarBicocca

Per tutte le immagini,
se non diversamente specificato:
Foto Lorenzo Palmieri
Foto Agostino Osio
Courtesy l’artista e Pirelli HangarBicocca, Milano

Per le immagini storiche alle pp. 30-31
si ringrazia la Fondazione ISEC
(Archivio Storico Breda)

Per l’immagine alle pp. 35 (in basso) e 84:
Foto Antonio Sferlazzo e Francesca Lucchese

Per l’immagine a p. 91 (seconda dall’alto):
Foto Fabrizio Tramontano
Courtesy Lia Rumma

Per le immagini alle pp. 73-76, 78, 93, 96:
© 2025 eL Seed / SIAE

Finito di stampare a settembre 2025
Tutti i diritti riservati



è un marchio di proprietà dell’Associazione L’abilità Onlus, (Ufficio italiano Brevetti e Marchi, numero di deposito 302016000069337, 4/7/2016).
È fatto divieto di produrre, modificare la guida e di riprodurre il marchio senza autorizzazione dell’Associazione L’abilità Onlus.
Questa guida accessibile è scaricabile dal sito www.museopertutti.org

Le spiegazioni per usare questa guida

Questa è la guida Museo per tutti per visitare il Museo **Pirelli HangarBicocca**.

Alla pagina 4 trovi **l'indice della guida**.

Usa questo elenco per capire quali pagine possono servirti per organizzare la tua visita.

Le informazioni per organizzare la visita sono dentro la **guida sociale**.

Scegli cosa vorrai vedere durante la visita e leggi le schede delle opere che hai scelto prima di andare al Museo.

È importante leggere le schede prima della visita così quando sarai in Pirelli HangarBicocca non sarai preoccupato perché sei in un posto nuovo.

Se hai scaricato questa guida in Pirelli HangarBicocca, puoi leggere le schede che ti spiegano:

- **le regole per stare dentro Pirelli HangarBicocca**
- **la sua storia**
- **le opere d'arte di questo Museo.**

Dopo la visita puoi usare la guida Museo per tutti per rivedere e ricordare gli oggetti che hai scoperto e che ti sono piaciuti di più.

Se la visita ti è piaciuta puoi tornare quante volte vuoi per guardare nuove opere d'arte o rivedere quelle che ti sono piaciute di più.

Indice

Nelle prossime pagine ci sono:

La guida sociale per visitare Pirelli HangarBicocca 6

La guida sociale che ti spiega:

- come fare il biglietto
- quali sono le regole
- cosa vedere
- chi ti può aiutare.

Due mappe:

- una che ti fa vedere se ci sono cose che possono darti fastidio o piacerti 24
- una che ti aiuta a trovare le opere d'arte 25

Che cos'è Pirelli HangarBicocca 27

In queste pagine ti spieghiamo:

Pirelli HangarBicocca 28

La storia di Pirelli HangarBicocca 30

Visita in Pirelli HangarBicocca 33

In queste pagine ti spieghiamo le opere:

1. La Sequenza 34
2. I Sette Palazzi Celesti 2004-2015 39
 - Mappa dell'installazione di Anselm Kiefer 44
 - Come sono i Sette Palazzi Celesti 45
 - I quadri 61
3. Waves Only Exist Because the Wind Blows 73
 - Scritte arabe, onde del mare e migranti 78

Approfondimenti 81

In queste pagine puoi trovare più informazioni sugli argomenti più importanti della guida:

- Che cos'è l'arte contemporanea 82
- Chi era Fausto Melotti 84
- Che cos'è l'acciaio corten 87
- Chi è Anselm Kiefer 88
- La costruzione dei moduli dei Sette Palazzi Celesti 90
- La storia dell'arca di Noè 92
- Chi è eL Seed 93

La guida sociale per visitare Pirelli HangarBicocca

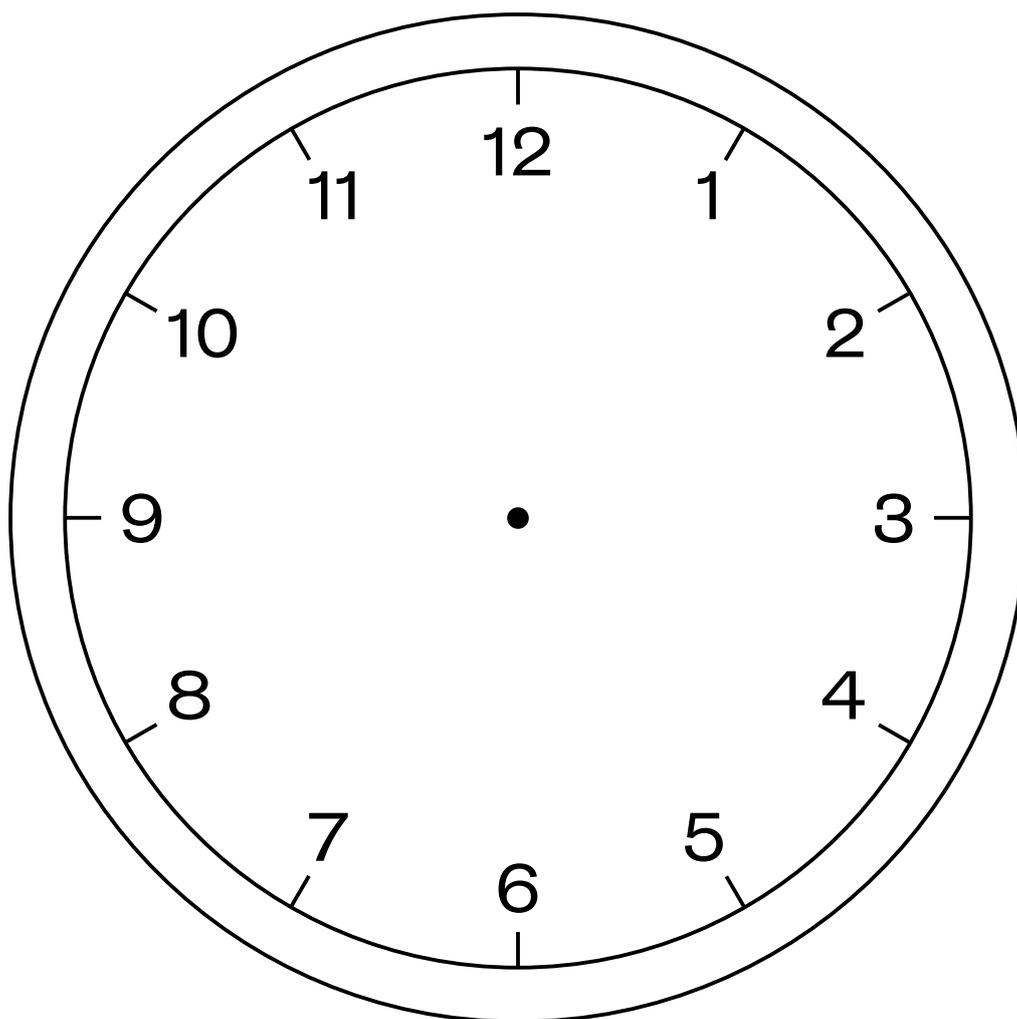


Il mio nome è

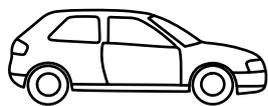
Visito il Museo Pirelli HangarBicocca

il giorno

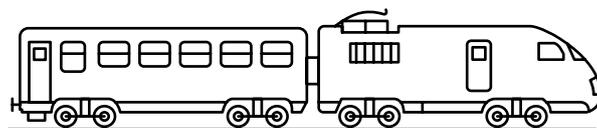
alle ore



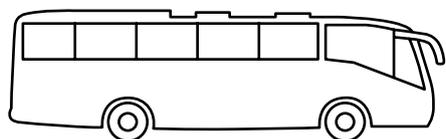
Come arrivo al Museo



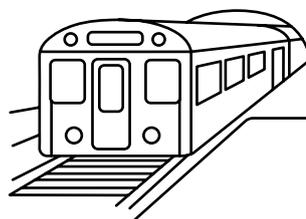
macchina



treno



autobus



metropolitana



a piedi



bicicletta

Introduzione



Questa guida è stata fatta per prepararti alla visita del **Museo Pirelli HangarBicocca**.

Questo Museo è molto bello e grande.

Questo Museo è **gratuito**.

Questo vuol dire che per visitarlo non devi pagare il biglietto.

In questa guida vedrai:

- come prenotare la tua visita
- quali sono le regole
- cosa vedere
- chi ti può aiutare.

Se vuoi sapere di più su:

- che cos'è un museo, vai a pagina 10.

Che cos'è un museo

Un museo è un luogo dove si tengono opere d'arte o oggetti importanti e belli perché tutte le persone possano guardarli e studiarli. Queste opere d'arte e questi oggetti possono essere di tanto tempo fa o di poco tempo fa.

Un museo è fatto da una stanza, poche stanze o tante stanze che si chiamano **sale**.

Le persone che lavorano nel museo:

- scelgono le opere d'arte da mettere nelle sale
- proteggono gli oggetti per farli durare tanto
- aggiustano gli oggetti se si rompono
- spiegano la storia degli oggetti
- sono contente che tanta gente venga a vedere gli oggetti.

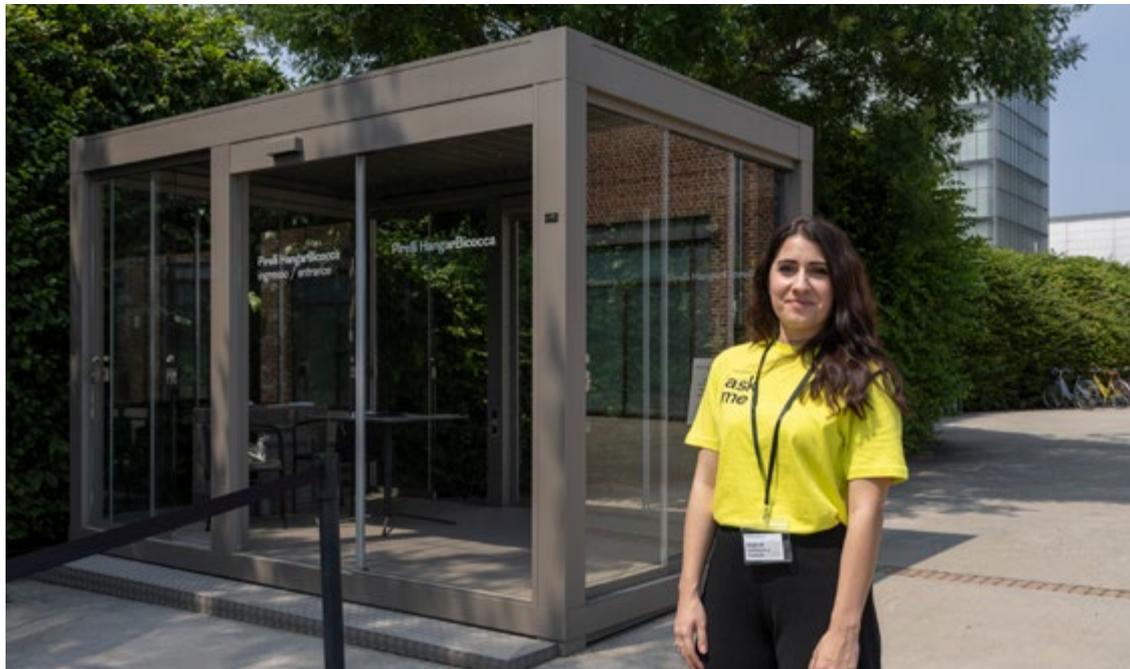
I bambini, i ragazzi e gli adulti vanno nei musei:

- per imparare cose nuove
- per divertirsi
- per stare con gli amici.

L'entrata



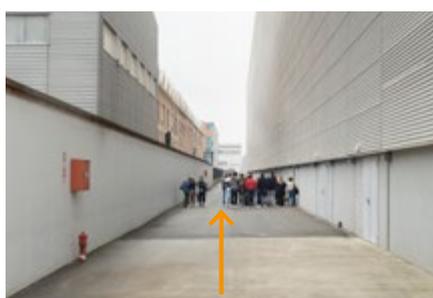
Questa è l'entrata di Pirelli HangarBicocca.
Entra e vai a sinistra.



Troverai una persona con il cartellino e la divisa con scritto **ask me**.
ask me è una frase in inglese e vuole dire: chiedi a me.
Questa persona ti dirà dove andare.



Entra dentro la porta a vetri.



A volte per vedere l'opera I Sette Palazzi Celesti 2004-2015 → di Anselm Kiefer dovrai entrare da qui.

Puoi chiedere aiuto alle persone con il cartellino e la divisa.



L'info point



Questo è l'Info point di Pirelli HangarBicocca.
Qui puoi chiedere informazioni e aiuto se hai bisogno.

Quando sei all'Info point
mettiti dietro le persone che sono arrivate prima di te
e aspetta il tuo turno.

Quando non c'è nessuno davanti a te
vai a parlare con la persona con il cartellino e la divisa
che si trova dietro il bancone.

Qui puoi incontrare tante persone che fanno rumore.

Gli armadietti

Puoi lasciare lo zaino o la borsa negli armadietti.

Gli armadietti si trovano:

- vicino all'entrata, dopo le porte a vetri



- vicino al bookshop.

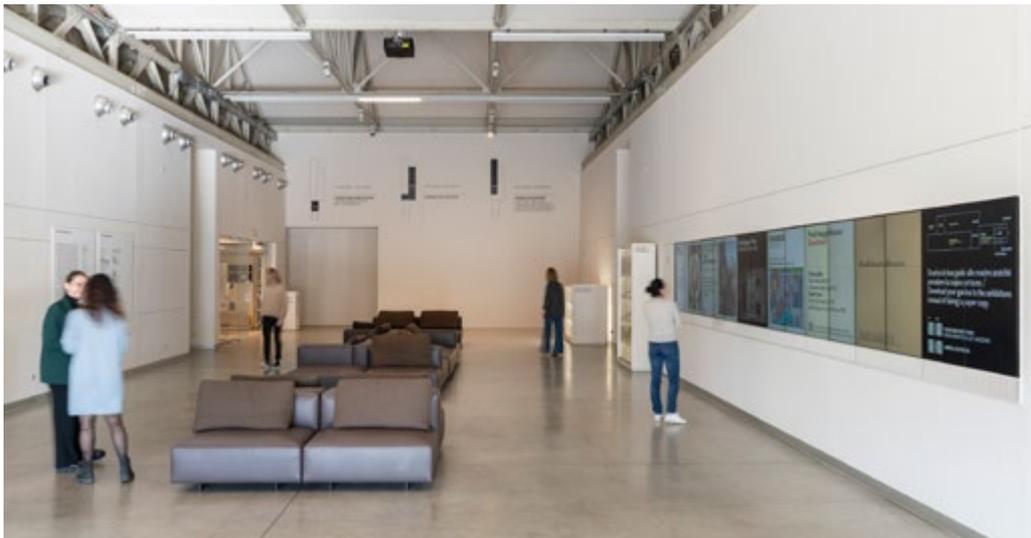


Per chiudere l'armadietto devi mettere 1 euro.
Chiedi alla persona con il cartellino di aiutarti
ad aprire e chiudere l'armadietto.

Chiudi l'armadietto con la chiave attaccata. Porta via la chiave con te.



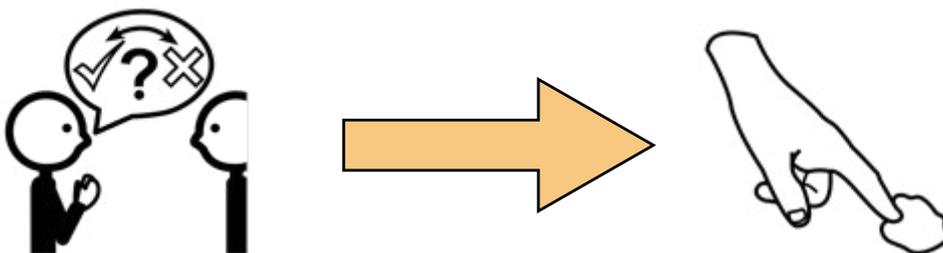
Le regole



Quando cammini dentro Pirelli HangarBicocca devi stare attento a queste regole:

- cammina piano
- usa un tono di voce basso
- puoi fare fotografie senza flash
- non puoi mangiare e non puoi bere.

Puoi avvicinarti alle opere d'arte per vederle meglio.



Puoi toccare alcune opere, ma chiedi sempre alle persone con la divisa e il cartellino come fare.

Consigli per visitare Pirelli HangarBicocca



Ricordati di prenotare la visita
per entrare al Museo senza dover aspettare.

Puoi prenotare la visita nel sito www.pirellihangarbicocca.org.

- Se vuoi visitare la mostra in un giorno tra giovedì e venerdì ti consigliamo di andarci il pomeriggio.
- Se vuoi visitare la mostra durante il sabato o la domenica ti consigliamo di andarci la mattina.

Chi ti può aiutare?



Dentro Pirelli HangarBicocca ci sono delle persone che ti possono aiutare. Queste persone hanno un cartellino e una divisa. A queste persone puoi fare delle domande e chiedere tutte le informazioni di cui hai bisogno. Queste persone sono contente che tu sia lì in Pirelli HangarBicocca.



Dentro Pirelli HangarBicocca ci sono anche delle persone che controllano che tutti rispettino le regole del Museo. Anche a queste persone puoi chiedere le informazioni di cui hai bisogno.

I bagni



I bagni sono:

- vicino all'Info point
- dove ci sono I Sette Palazzi Celesti 2004-2015 di Anselm Kiefer



Chiedi alle persone con il cartellino e la divisa come arrivare ai bagni.

Dove puoi riposarti



→ divani nell'**atrio**

Dentro Pirelli HangarBicocca puoi sederti sui divani nell'**atrio**.
L'atrio è la prima stanza dove arrivi quando entri in un palazzo.



→ sedie nere

Nell'**atrio** di Pirelli HangarBicocca ci sono anche delle sedie nere.
Puoi prendere le sedie nere e portarle con te.
Chiedi aiuto alla persona con il cartellino e la divisa.



Nella sala dei Sette Palazzi Celesti 2004-2015 di Anselm Kiefer puoi sederti sulle panchine grigie.

Il bar ristorante



Il bar ristorante di Pirelli HangarBicocca si trova nell'atrio.

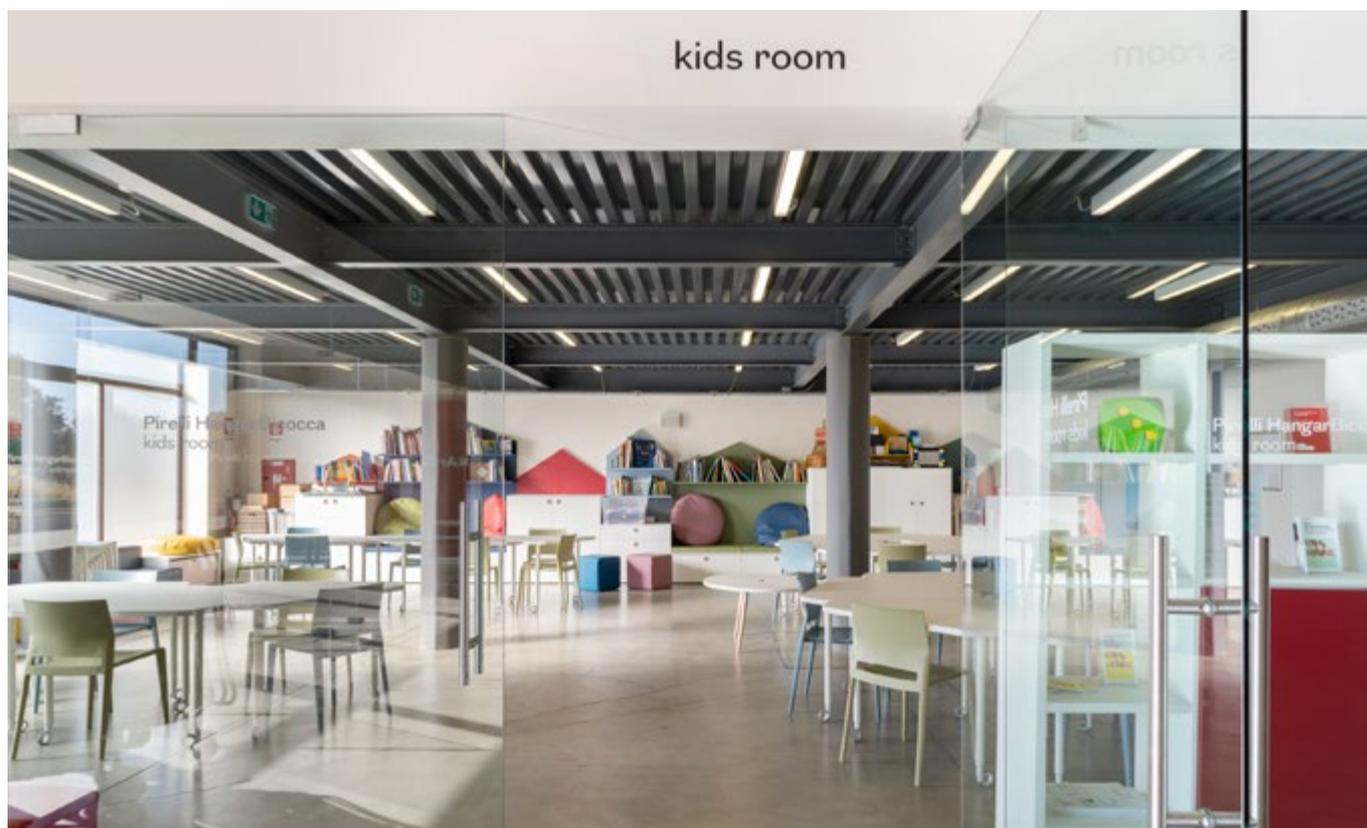
Qui puoi sederti a un tavolo per mangiare e bere.

Se ci sono tante persone sentirai tanto rumore.

Puoi anche sentire il rumore dei bicchieri e dei piatti.

Puoi sentire il profumo del caffè e delle cose da mangiare.

La Kids Room



La **Kids Room** si trova nell'atrio di Pirelli HangarBicocca.

La Kids Room è la stanza dove bambini, bambine, ragazzi e ragazze possono fare dei **laboratori**.

Quando le persone fanno un laboratorio fanno delle attività e dei giochi per imparare o scoprire cose nuove e per divertirsi.

Per esempio, durante un laboratorio puoi:

- scrivere e colorare
- tagliare e incollare
- suonare strumenti
- muoverti sentendo la musica.

Per avere informazioni sui laboratori vai sul sito:

<https://pirellihangarbicocca.org/kids/percorsi-creativi/>

Il bookshop



Il **bookshop** di Pirelli HangarBicocca si trova in fondo all'atrio.
Il bookshop è il negozio di un museo.
Qui puoi comprare libri e oggetti speciali per ricordare la visita
in Pirelli HangarBicocca.

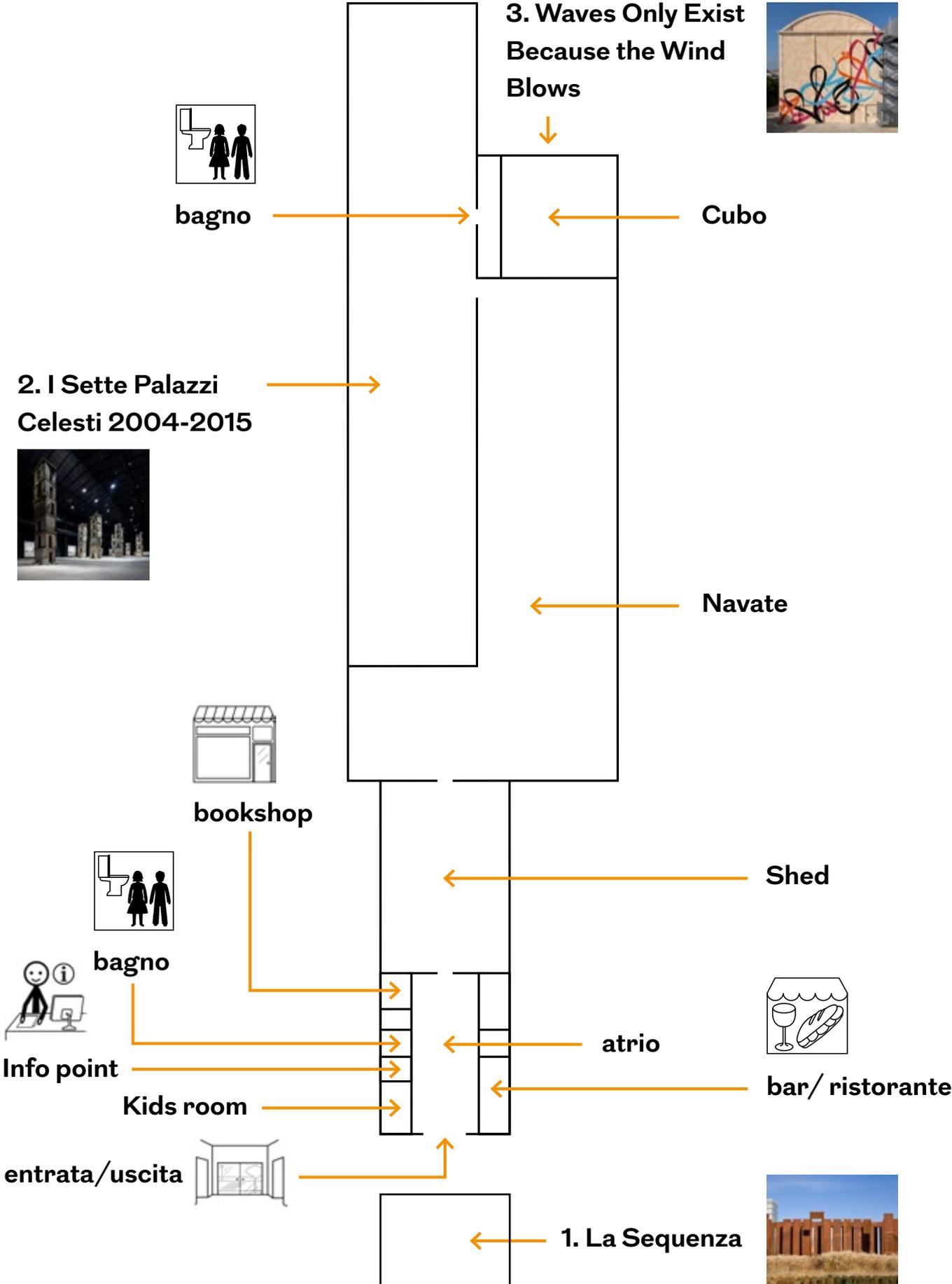
L'uscita



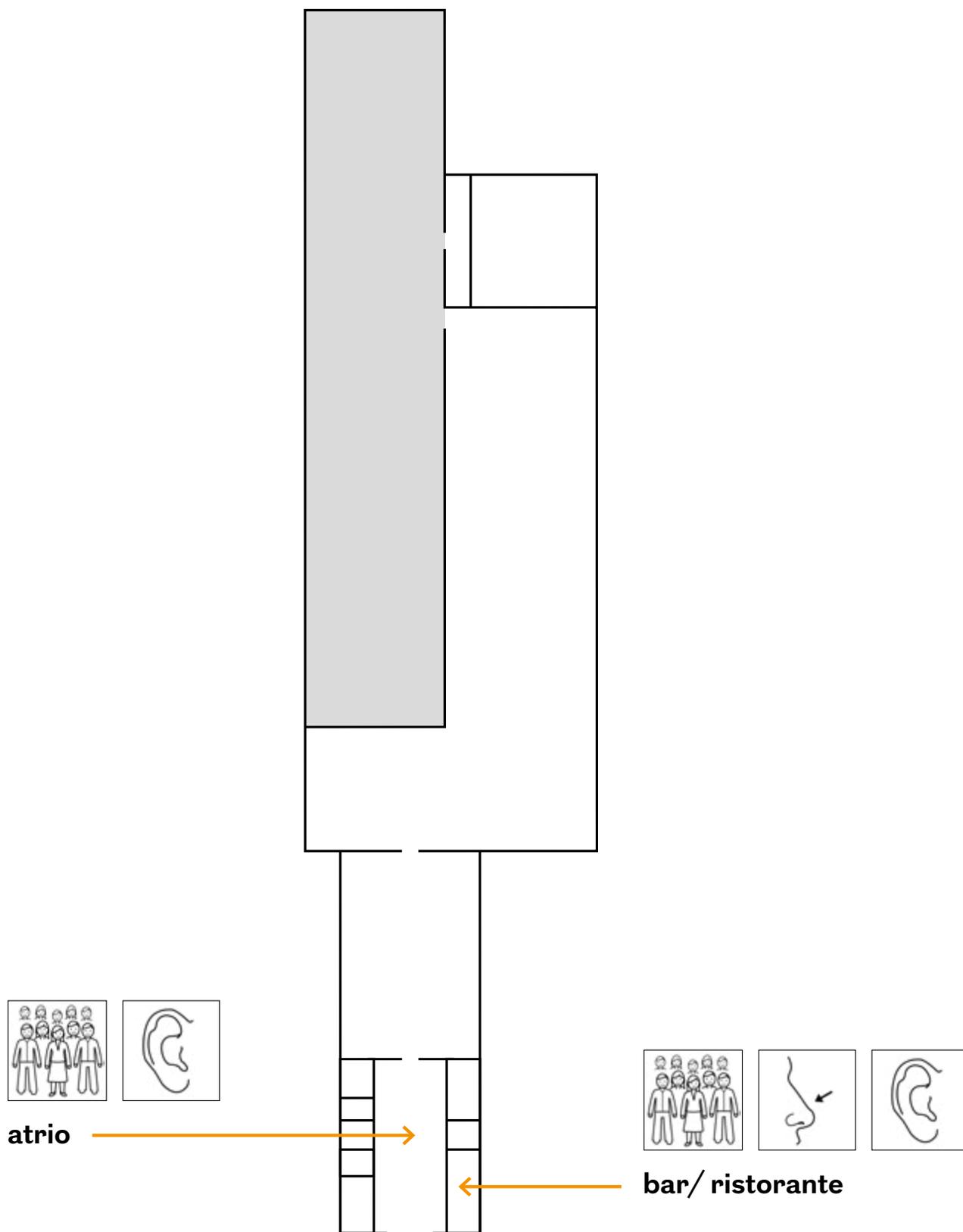
Quando hai finito di visitare il Museo Pirelli HangarBicocca puoi uscire da dove sei entrato.

Se hai lasciato lo zaino o la borsa negli armadietti ricordati di tornare a prenderli.

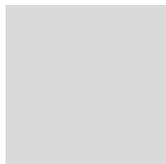
Mappa di Pirelli HangarBicocca



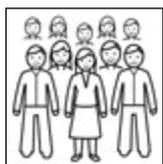
Mappa sensoriale dell'ingresso di Pirelli HangarBicocca



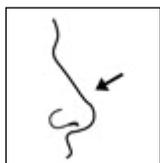
Legenda della mappa sensoriale di Pirelli HangarBicocca



Qui c'è poca luce



Qui possono esserci tante persone



Qui puoi sentire il profumo di caffè
e di cose da mangiare



Qui puoi sentire il rumore di piatti
e bicchieri

Che cos'è Pirelli HangarBicocca



Pirelli HangarBicocca



Pirelli HangarBicocca è un museo molto importante di Milano.

Pirelli HangarBicocca si trova nel **quartiere Bicocca**,
dove prima c'era una vecchia **fabbrica**.

Un quartiere è una parte di una città.

La fabbrica è un palazzo dove si fanno oggetti
e cose che servono alle persone.

Questo Museo si chiama così perché la **Pirelli** ha voluto aprire un museo
dove tutte le persone potevano vedere delle opere d'**arte contemporanea**.

L'arte contemporanea

è l'arte fatta adesso o poco tempo fa.

Le sale di Pirelli HangarBicocca sono molto grandi e molto alte perché qui molto tempo fa si costruivano i motori dei treni.

Le sale di Pirelli HangarBicocca si chiamano:

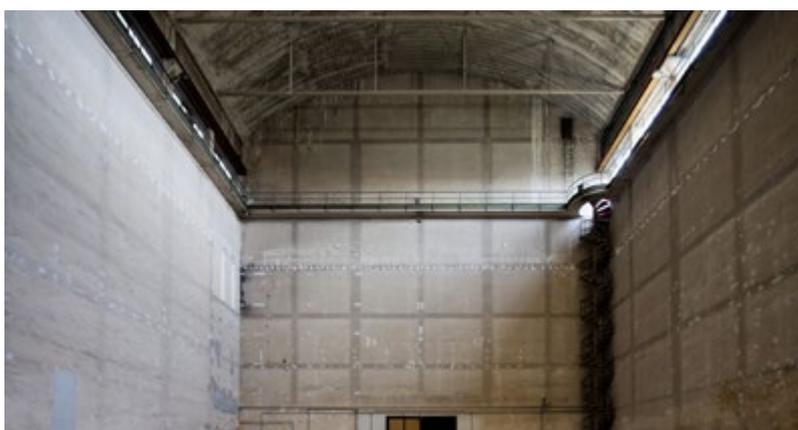
- **Shed.** →
Shed si legge Sced.



- **Navate.** →



- **Cubo.** →



Se vuoi sapere di più su:

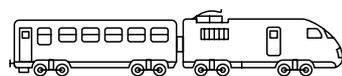
- che cos'è l'arte contemporanea, vai a pagina 82.

La storia di Pirelli HangarBicocca

Molto tempo fa dove oggi c'è Pirelli HangarBicocca c'era la **fabbrica della Breda**.

Una fabbrica è un grande palazzo dove si fanno oggetti e cose che servono alle persone.

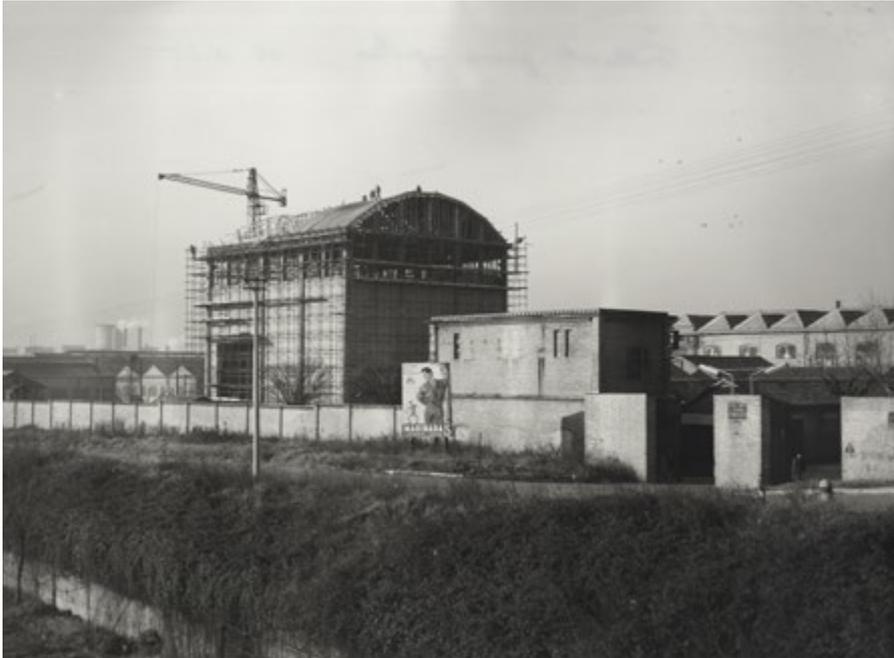
La fabbrica della Breda era molto importante e costruiva treni e grandi macchine elettriche come i trattori.



La fabbrica della Breda era in un quartiere di Milano che si chiama **Bicocca**. Vicino alla fabbrica della Breda c'erano anche altre fabbriche. Infatti, il quartiere Bicocca era il **quartiere industriale della città**. Industriale vuol dire che c'erano molte fabbriche.

La fabbrica della Breda era molto grande e aveva 3 grandi palazzi:

- lo **Shed**.
Shed si legge Sced.
- Le **Navate**.
- Il **Cubo**.

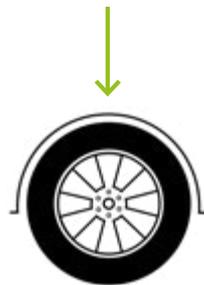


In questa foto di molto tempo fa vedi i palazzi quando venivano costruiti.

Un po' di tempo fa la **Pirelli** ha comprato i palazzi della Breda.

La Pirelli è la fabbrica di **pneumatici** più importante d'Italia.

Gli pneumatici sono le ruote delle macchine, dei camion, delle moto e delle biciclette.



Alcuni anni dopo la Pirelli ha deciso di chiudere la sua fabbrica in Bicocca.



Oggi nei 3 palazzi della vecchia fabbrica della Breda c'è Pirelli HangarBicocca.

Pirelli HangarBicocca è un importante museo **d'arte contemporanea**.

L'arte contemporanea è l'arte fatta adesso o fatta poco tempo fa.

La Pirelli ha fatto una fondazione per aiutare il Museo.

Una fondazione è un gruppo di persone che lavorano insieme per fare delle cose importanti per le altre persone.

Le persone che lavorano in questa **fondazione** aiutano il Museo a far conoscere l'arte contemporanea a tutte le persone.

Visita in Pirelli HangarBicocca



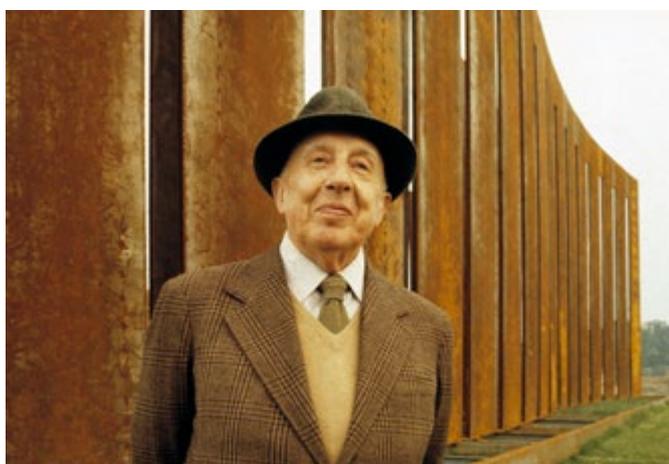
La Sequenza





Questa installazione si chiama **La Sequenza**.

Fausto Melotti ha fatto questa installazione un po' di tempo fa.



Una sequenza è un insieme di cose messe in modo ordinato una dopo l'altra.

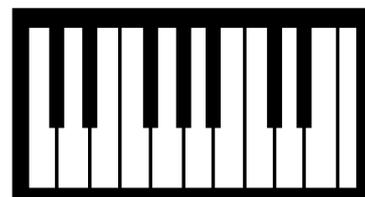
La Sequenza di Fausto Melotti è fatta da tanti pezzi di **acciaio corten**.

L'acciaio corten è un metallo molto resistente.

Questi pezzi sono tutti a forma di rettangolo e sono messi uno vicino all'altro.

Questi pezzi di acciaio sono tutti ordinati e sembrano

i tasti di un grande pianoforte. →



Alcuni pezzi sono come delle cornici.



Alcuni pezzi di acciaio sono uno vicino all'altro, altri sono più lontani.
I pezzi di acciaio sono messi su 3 linee diverse.



Infatti, se guardi la scultura di lato vedi:

- alcuni pezzi molto avanti, come quelli nella linea 1
- altri un po' indietro, come quelli nella linea 2
- altri molto indietro, come quelli nella linea 3.



Vedi La Sequenza subito dopo l'entrata di Pirelli HangarBicocca.
La Sequenza è in mezzo a un grande giardino fatto da tipi di piante diverse.
Le persone che lavorano in Pirelli HangarBicocca hanno messo qui
questa scultura per farti capire che nel Museo potrai vedere opere grandi
e speciali come questa scultura.

Fausto Melotti ha usato dei rettangoli di acciaio corten
per fare una scultura diversa da tutte le altre.
Quasi sempre le sculture hanno la forma di persone o cose
che tu puoi riconoscere.



Quasi sempre le sculture servono per ricordare o festeggiare delle persone
o delle cose importanti.

Invece, Fausto Melotti con la sua scultura non voleva festeggiare
o far ricordare nessuna persona e nessuna cosa.

Fausto Melotti voleva farti capire che una scultura può essere bella
anche se non ti fa vedere persone, oggetti o animali.



A volte, quando il vento soffia molto forte fa muovere i pezzi di acciaio della scultura.

I pezzi di acciaio fanno dei movimenti molto piccoli che nessuno riesce a vedere.

Quando i pezzi di acciaio si muovono fanno una **vibrazione**.

Quando un oggetto vibra fa dei movimenti piccolissimi che nessuno vede.

Però, se tocchi un oggetto che vibra, puoi sentire la vibrazione con la mano.

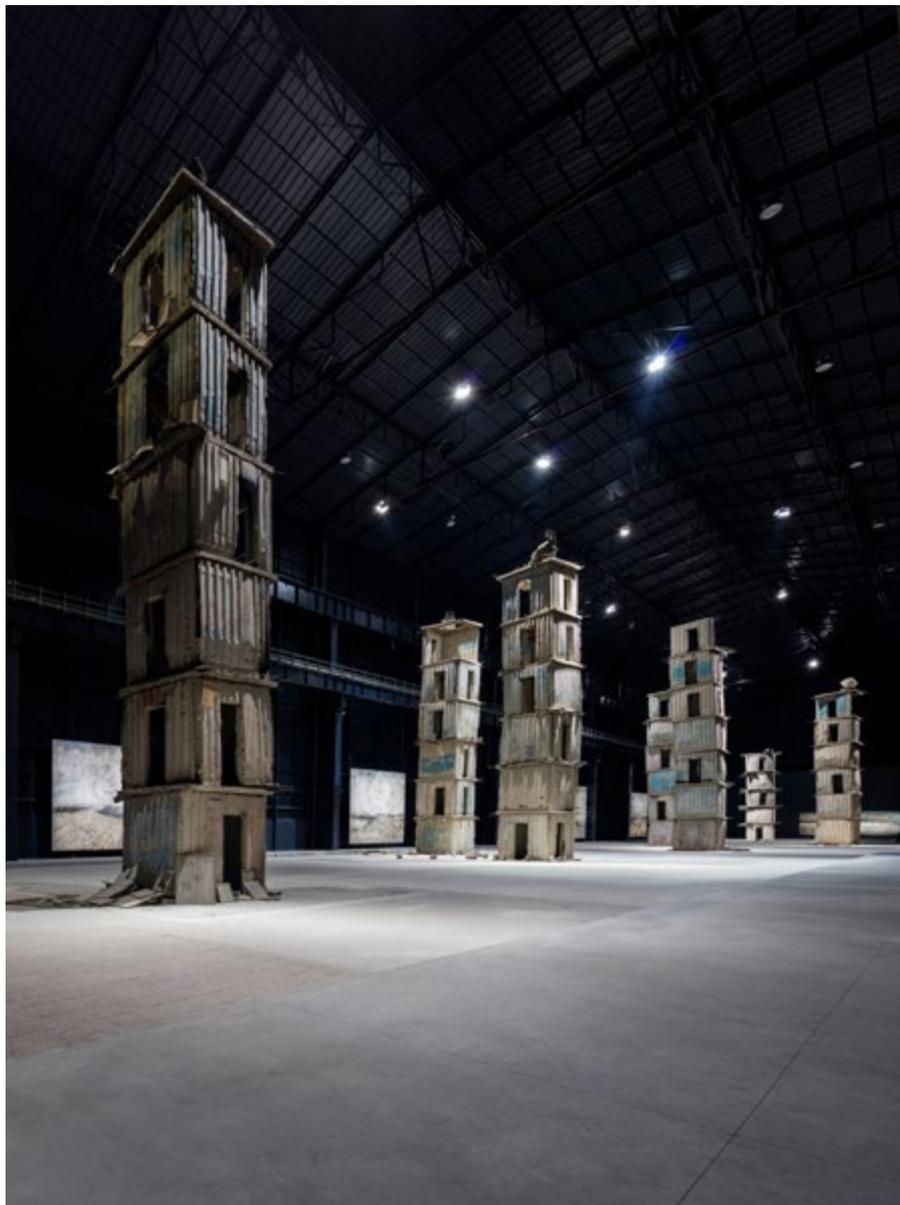
Per esempio, puoi toccare un telefono che vibra.

Quando i pezzi di acciaio vibrano fanno un rumore che assomiglia a una musica.

Se vuoi sapere di più su:

- chi era Fausto Melotti, vai a pagina 84
- cos'è l'acciaio corten, vai a pagina 87.

I Sette Palazzi Celesti 2004-2015



Questa installazione si chiama **I Sette Palazzi Celesti 2004-2015**.

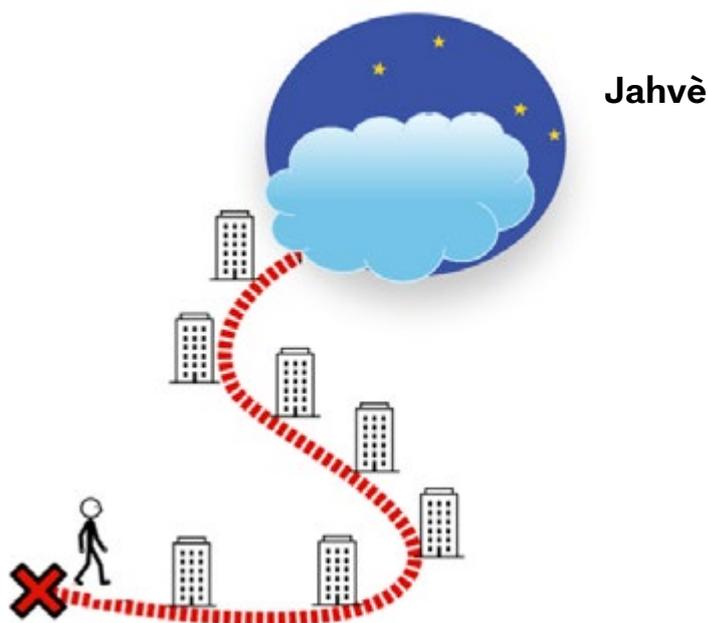
Questa installazione è fatta da 7 palazzi molto alti.

Anselm Kiefer ha fatto i 7 palazzi nel 2004, un po' di tempo fa.

I Sette Palazzi Celesti 2004-2015 è un'installazione molto grande.

Quando cammini vicino ai palazzi è come camminare per le strade di una città.

Anselm Kiefer ha fatto questa installazione dopo aver letto il **Libro dei Palazzi**.
Il Libro dei Palazzi è un libro importante per la **religione ebraica**.
Le persone di questa religione pregano il dio Jahvè.
Jahvè si legge Iavè.



In questo libro è raccontata la storia di un uomo che voleva avvicinarsi a Jahvè.
Molte persone pensano che Jahvè vive nel cielo
e che le persone che vogliono avvicinarsi a lui devono avvicinarsi al cielo.
Il Libro dei Palazzi racconta che **l'uomo doveva superare 7 prove**
dentro 7 palazzi per avvicinarsi a Jahvè.





Dopo aver letto questa storia Anselm Kiefer ha costruito i 7 palazzi per ricordare come l'uomo si è avvicinato a Jahvè salendo verso il cielo.

Anselm Kiefer ha chiamato la sua installazione i Sette Palazzi Celesti perché i palazzi sono alti verso il cielo.

I palazzi sono chiamati **Celesti** perché molto tempo fa il cielo era chiamato anche **volta celeste**.

Volta è un altro modo per chiamare il soffitto.

Le persone di molto tempo fa pensavano che il cielo era il soffitto della terra.

Anselm Kiefer ha fatto i palazzi così alti per farti capire che Jahvè è lontano. Jahvè è nel cielo e avvicinarsi a lui è un lungo viaggio verso l'alto.

Questi 7 palazzi hanno tanti piani:

- 1 palazzo ha 5 piani
- 5 palazzi hanno 6 piani
- 1 palazzo ha 7 piani.



Non tutti i piani sono finiti, alcuni hanno solo 2 muri e sono aperti da un lato. Ogni piano è chiamato **modulo**.

Anselm Kiefer ha messo i moduli uno sopra l'altro e se li guardi bene sembra che stiano per cadere e rompersi. I moduli però sono legati al pavimento e non possono cadere giù.

Kiefer per tenere in piedi i palazzi ha messo tra i moduli anche:

- **160 cunei di piombo.**

Un cuneo è uno strumento che ha la forma di un triangolo.

Di solito si usa per spingere, dividere o sollevare le cose.

Il piombo è un metallo.

È un materiale pesante e grigio che quando viene scaldato diventa molto morbido e si può cambiare la sua forma.



- **90 libri di piombo.** →



Se vuoi sapere di più su:

- chi è Anselm Kiefer, vai a pagina 88
- la costruzione dei moduli dei Sette Palazzi Celesti, vai a pagina 90.

Mappa dell'installazione di Anselm Kiefer

Cette obscure clarté
qui tombe des étoiles



Alchemie



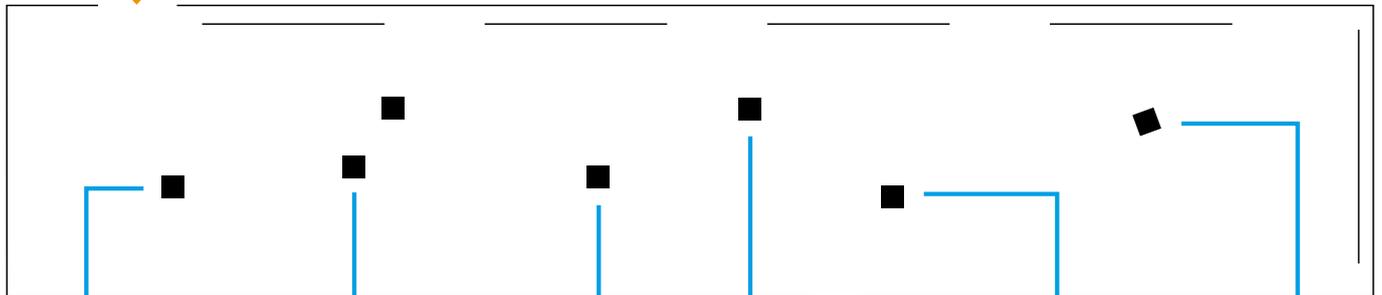
Jaipur



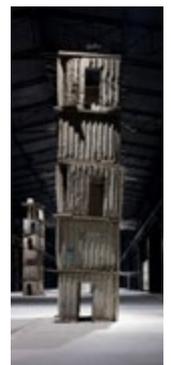
Die Deutsche
Heilslinie



entrata



entrata



Torre
dei quadri
cadenti

JR&WH

Linee
di campo
magnetico

Ararat

Melancholia

Sefiroth

In questa sala c'è poca luce.

Come sono i Sette Palazzi Celesti



Sefiroth



Questo palazzo ha 5 piani.

In alto, sul tetto del palazzo ci sono **7 libri**.

Questi libri non sono veri, ma sono fatti di un metallo chiamato piombo.

Puoi vedere altri libri messi tra un piano e l'altro del palazzo.



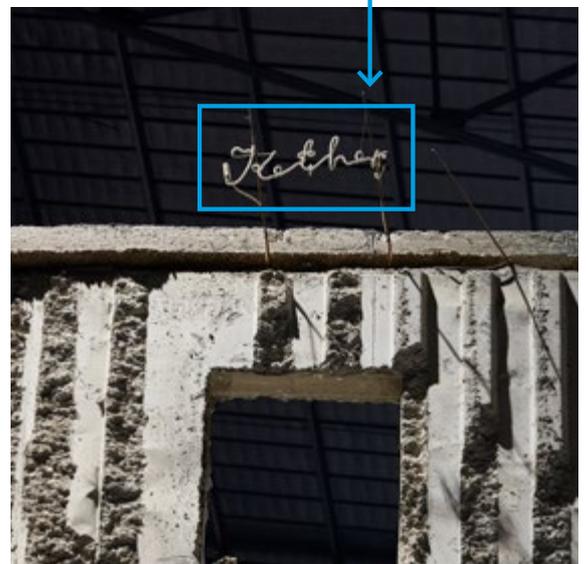
Su questo palazzo sono anche appese delle **scritte al neon**.

Le scritte al neon sono luminose e possono essere colorate.

Le scritte al neon si mettono sulle porte dei negozi per far sapere a tutti il nome del negozio.

Anselm Kiefer però ha voluto mettere le scritte spente sui palazzi.

Ogni scritta fa pensare alle cose importanti che Dio ha fatto come la bellezza e l'intelligenza.

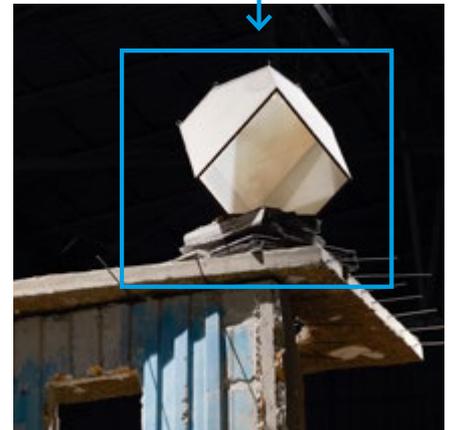


Melancholia



Questo palazzo ha 6 piani ma l'ultimo piano ha solo 2 muri.
Sul tetto di questo palazzo ci sono:

- dei libri di piombo
- una scultura fatta di vetro che ha la forma di un **poliedro**.
Un poliedro è una forma geometrica.



Anselm Kiefer ha fatto questa scultura per ricordare un'opera d'arte di un **artista** che per lui era molto importante.

Questo artista si chiamava **Albrecht Dürer**.

Albrecht Dürer era un artista molto famoso nato in Germania moltissimo tempo fa.

Anche Anselm Kiefer è nato in Germania.

Albrecht Dürer ha disegnato il poliedro in questa opera.

Quest'opera si chiama Melancholia

come il palazzo che ha costruito Anselm Kiefer

e il poliedro di Anselm Kiefer è come quello disegnato da Albrecht Dürer.



Per terra, vicino al palazzo ci sono tanti **pezzi di carta e di vetro** con scritti dei numeri e delle lettere.



Le persone che studiano le stelle si chiamano **astronomi** e usano questi numeri per segnare ogni stella che trovano e darle un nome.

Anselm Kiefer ha scritto i nomi delle stelle sul vetro e sui pezzi di carta.

Se ti abbassi e guardi con attenzione puoi vedere che il vetro brilla con la luce.

Anche le stelle di notte brillano nel cielo.

Ararat



Questo palazzo ha 6 piani, ma l'ultimo piano ha solo 2 muri.
In mezzo ai vari piani ci sono dei libri di piombo.

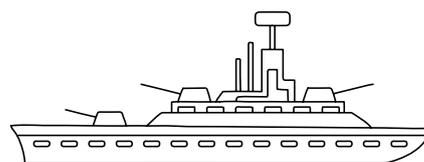
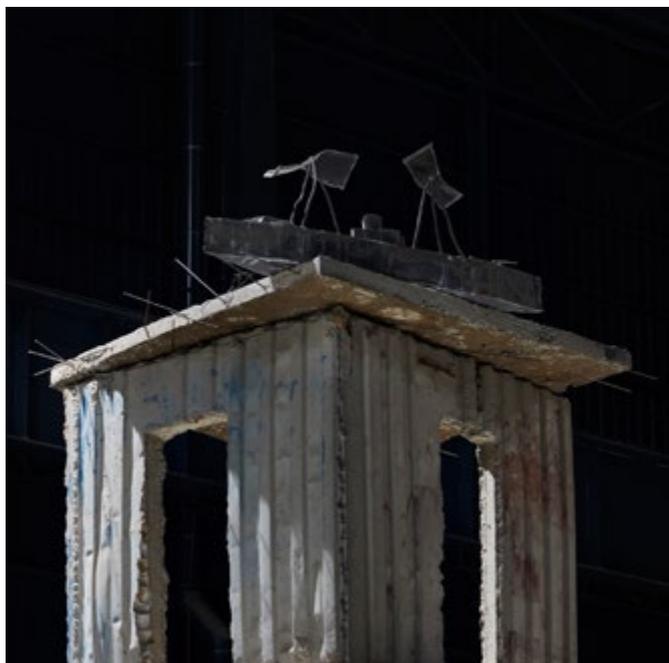


Questo palazzo si chiama come il monte **Ararat** che si trova in **Armenia**.
L'Armenia è un paese lontano dall'Italia.

In un libro antico della religione cristiana
Ararat era il monte dove si era fermata **l'arca di Noè**.
Nella religione cristiana le persone pregano Gesù Cristo.
L'arca di Noè era una grande barca con cui Noè ha salvato gli animali durante il diluvio universale.



Anselm Kiefer ha chiamato Ararat questo palazzo perché voleva farti pensare alla **salvezza**.
Una persona è salva quando sta bene e non è più in pericolo.



Sul tetto del palazzo puoi vedere il **modellino di una nave da guerra**.

Un modellino è la copia di un oggetto vero.

Un modellino è uguale all'oggetto vero, ma è sempre più piccolo.

Anselm Kiefer ha fatto questa scultura con il piombo.

Questo modellino di nave fa pensare ai pericoli della guerra.

Invece, l'arca di Noè fa pensare alla salvezza

perché Noè aveva salvato gli animali dal diluvio universale.

Una persona o un animale sono salvi quando stanno bene e non sono in pericolo.

Quando una persona o un animale sono salvi, sono tranquilli.

Se vuoi sapere di più su:

- la storia dell'arca di Noè, vai a pagina 92.

Linee di campo magnetico



Questo palazzo è il più alto di tutti.

È alto 7 piani, ma l'ultimo piano non è finito.

In questo palazzo ci sono tanti libri messi tra un piano e l'altro.

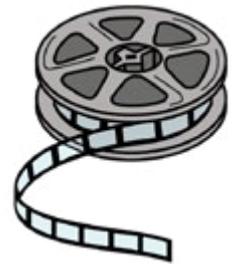
Questo palazzo è speciale perché dentro ci sono appese tante **pellicole** fatte con il piombo che assomigliano alle **pellicole cinematografiche**.

Le pellicole cinematografiche sono come dei rotoli di carta speciale che si usavano per fare i film che si vedevano al cinema.

Queste pellicole sono lunghissime e scendono dall'alto fino al primo piano del palazzo.

Anselm Kiefer ha incollato su alcune pellicole delle fotografie dove puoi vedere il cielo con le nuvole.

Su altre pellicole non c'è niente.



Per terra, vicino al palazzo, c'è una grande scatola rotonda fatta di piombo.

Dentro questa scatola ci sono altre pellicole in piombo.

Su queste pellicole ci sono delle fotografie con le facce di alcune persone.





Questi 2 palazzi sono molto vicini tra loro e sembrano quasi uguali, infatti tutti e due hanno:

- 6 piani
- l'ultimo piano fatto solo da 2 muri
- 9 libri di piombo sul tetto.

Sopra i 9 libri di piombo, però, ci sono 2 scritte al neon diverse:

- in un palazzo ci sono le lettere **JH**
- nell'altro palazzo ci sono le lettere **WH**.



Queste lettere fanno pensare al nome di Jahvè. Anche queste lettere sono spente, come quelle che trovi sul palazzo Sefiroth.

Nella lingua ebraica se metti queste lettere tutte vicine —————> **JHWH** è come se scrivi il nome di Jahvè.

Per terra, tra i 2 palazzi
ci sono anche 11 grandi sassi fatti con il piombo.
Sopra ogni sasso c'è un numero da 1 a 11.



Torre dei quadri cadenti



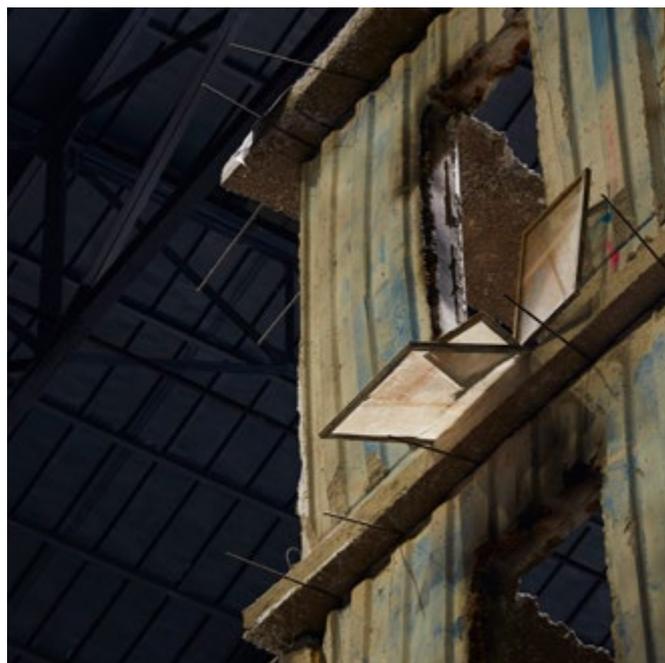
Questo palazzo è alto 6 piani.

Questo palazzo si chiama Torre dei quadri cadenti perché sui suoi piani sono appese delle **cornici** di legno e piombo.

Le cornici servono per appendere sui muri quadri o fotografie.

In queste cornici non ci sono dipinti o fotografie, ma solo dei vetri rotti.

Queste cornici sembrano dei quadri vuoti che stanno per cadere.



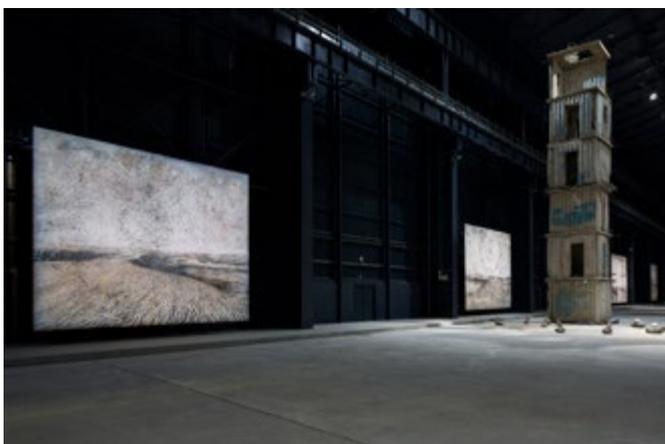
Ci sono molti quadri anche per terra, vicino al palazzo.



I quadri



Nelle pareti intorno ai Sette Palazzi Celesti puoi vedere 5 grandi quadri. Anselm Kiefer ha fatto questi quadri poco tempo fa.



Anselm Kiefer ha appeso questi **quadri** nel 2015.
Questi quadri non hanno una cornice e sono fatti con:

• pittura →



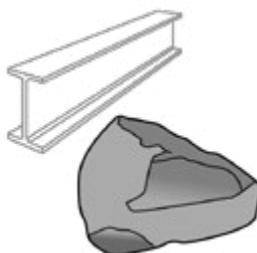
• semi di girasole →



• sale →



• piombo →



• una bilancia. →

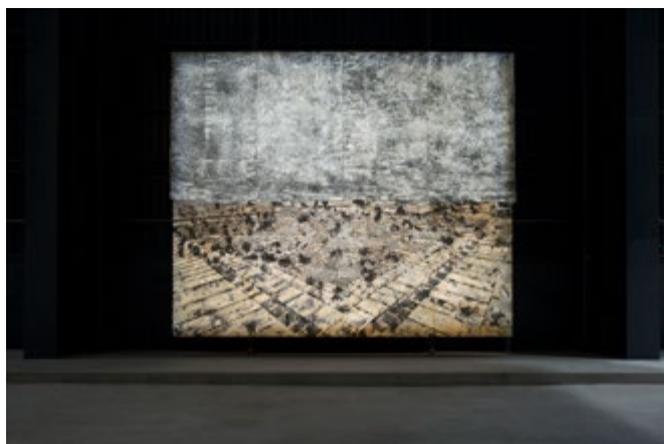


I quadri sono:

Die Deutsche Heilslinie



Jaipur



Alchemie



**Cette obscure clarté
qui tombe des étoiles**



Nelle prossime pagine ti spieghiamo 3 di questi quadri:
Die Deutsche Heilslinie, Jaipur e Alchemie.

Die Deutsche Heilslinie



Questo quadro si chiama **Die Deutsche Heilslinie**.
Die Deutsche Heilslinie si legge Di Doicce Hailslinia.
Die Deutsche Heilslinie vuol dire **Linea tedesca di salvezza spirituale**.
Die Deutsche Heilslinie è una frase in tedesco.
Il tedesco è la lingua che parlano le persone che vivono in Germania.
Anselm Kiefer è nato in Germania e parla tedesco.



Al centro del quadro puoi vedere un uomo che guarda un fiume.
L'uomo è in piedi di spalle, infatti non vedi la sua faccia.
Ha un cappotto lungo e le mani in tasca.
Questo uomo sta pensando mentre guarda quello che c'è davanti a lui.



Davanti all'uomo ci sono:



↑
arcobaleno

↑
fiume



Sotto l'arcobaleno Anselm Kiefer ha scritto i nomi di alcuni **filosofi** tedeschi. I filosofi sono persone che pensano e studiano cose molto difficili e importanti. I filosofi si fanno tante domande.

Per esempio, i filosofi:

- cercano di capire come si comportano le persone
- si chiedono cosa è giusto e sbagliato
- cercano di capire perché le cose succedono in un certo modo.

I filosofi che Anselm Kiefer ha scritto sul quadro erano preoccupati perché nel mondo succedevano cose brutte.

Le cose brutte fanno star male le persone.

Questi filosofi pensavano che tutte le persone dovevano comportarsi bene e aiutare gli altri a star bene.

Questi filosofi pensavano che questo era il modo per non far succedere cose brutte nel mondo.

Anselm Kiefer pensava che questi filosofi avevano ragione.

Per questo motivo ha chiamato questo quadro

Linea tedesca di salvezza spirituale.

Perché quello che i filosofi pensavano poteva aiutare le persone a salvarsi dalle cose brutte e difficili della vita.

Una persona è salva quando sta bene e non è in pericolo.

Quando una persona è salva è tranquilla.

Jaipur



Questo quadro si chiama **Jaipur**.

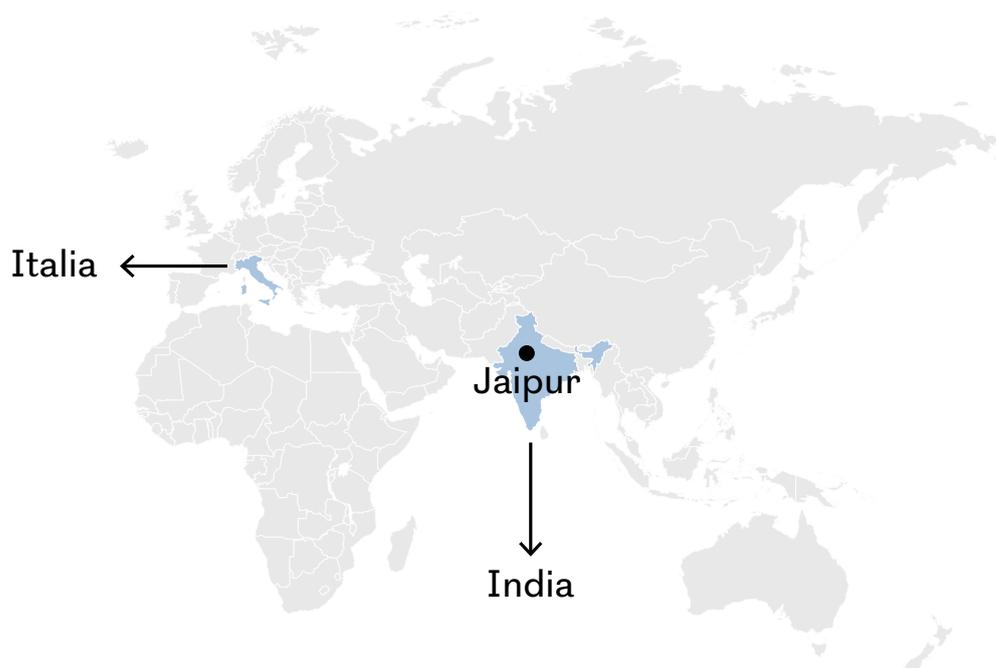
Jaipur si legge Giaipur.

Jaipur è il nome di una città dell'**India**.

L'India è un paese molto lontano dall'Italia.

Molto tempo fa Anselm Kiefer era andato a vedere la città di Jaipur.

Dopo un po' di tempo Anselm Kiefer ha deciso di dipingere la città di Jaipur.





Nella parte in alto del quadro puoi vedere il cielo.

Il cielo è scuro perché è notte.

I puntini bianchi che vedi sono le stelle.

Nel cielo puoi vedere anche tante linee bianche con dei numeri e delle lettere.

Queste linee bianche sono le **costellazioni**.

Le costellazioni sono gruppi di stelle vicine nel cielo.

Ogni costellazione ha un nome.

Le scritte bianche sono i nomi delle costellazioni.

Le stesse scritte sono sui pezzi di vetro della torre che si chiama Melancholia.

Anselm Kiefer ha disegnato le costellazioni

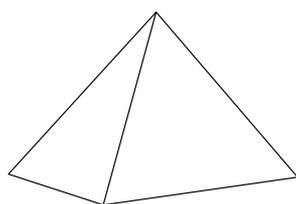
perché a Jaipur c'era un **osservatorio astronomico**.

L'osservatorio astronomico è il posto dove le persone possono guardare e studiare il cielo e le stelle.

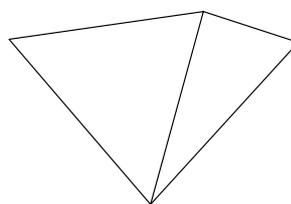




Nella parte bassa del quadro puoi vedere la città di **Jaipur**.
Se guardi bene, al centro del dipinto c'è un buco.
Qui Anselm Kiefer ha dipinto una **piramide al contrario**.



piramide normale



piramide al contrario

Moltissimo tempo fa le piramidi erano le tombe dei **faraoni dell'Egitto**.
I faraoni erano i re dell'Egitto, un paese molto lontano dall'Italia.
Le piramidi sono grandissime e molto alte.

Anselm Kiefer ha dipinto questa piramide per ricordare
i Sette Palazzi Celesti che vedi nella stessa sala di Pirelli HangarBicocca.
I Sette Palazzi Celesti sono alti verso il cielo.
Anche le piramidi sono alte verso il cielo.

Alchemie



Questo quadro si chiama **Alchemie**.

Alchemie vuol dire **Alchimia**.

Molto tempo fa alcune persone studiavano l'alchimia per provare a trasformare il **piombo** in **oro**.

Il piombo è un metallo non prezioso.

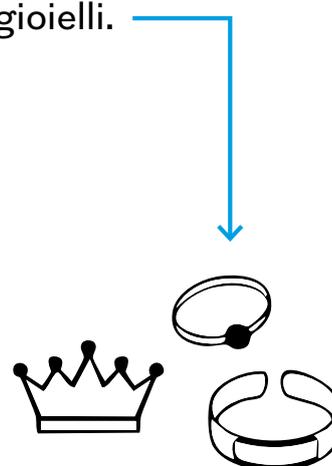
L'oro è il metallo più prezioso di tutti.

Infatti, con l'oro si fanno oggetti preziosi come le corone e i gioielli.

Queste persone erano chiamate **alchimisti**.

Per gli alchimisti il piombo rappresentava le cose brutte.

Invece, l'oro rappresentava le cose belle.



tela 1



bilancia



tela 2



Questo quadro è fatto da **2 tele**.

La tela è come un foglio morbido fatto di stoffa dove puoi dipingere.

Anselm Kiefer ha usato una grossa **bilancia** per unire le 2 tele.

Una bilancia serve per sapere quanto pesa una cosa o una persona.

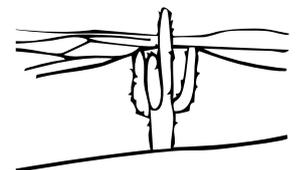
Nel quadro vedi una bilancia di molto tempo fa.



Oggi le bilance nuove sono fatte così.



Nelle 2 tele puoi vedere un **deserto**.



Un deserto è una parte di terra dove piove pochissimo.

L'acqua serve alle piante e agli animali per vivere bene.

Per questo motivo nel deserto crescono poche piante e ci sono pochi animali.

In un deserto la terra può essere molto dura o ci può essere moltissima sabbia.

Con questo deserto Anselm Kiefer vuole farti vedere un **paesaggio**.

Un paesaggio è una parte di una città, di una campagna o di un deserto.

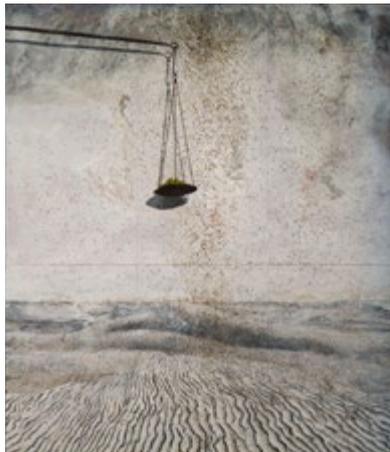
Tela 1 →



Nella Tela 1 puoi vedere che dalla bilancia cade del **sale** sulla sabbia del deserto. Quando c'è tanto sale nella terra non possono crescere le piante.

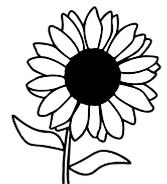
Anselm Kiefer ha rappresentato il sale per farti capire che lì non crescerà mai nessuna pianta.

Tela 2 →



Nella Tela 2 puoi vedere che dalla bilancia cadono dei **semi di girasole** sulla sabbia del deserto.

Dai semi di girasole nascono i girasoli.



Anselm Kiefer ha rappresentato i semi di girasole per farti capire che lì cresceranno i girasoli e ci sarà un bel giardino.

Anselm Kiefer ha chiamato questo quadro Alchemie per farti capire che i semi di girasole possono trasformare il deserto in un posto bello come un giardino. Questo vuol dire che possiamo provare a cambiare le cose che non vanno bene per farle andare bene.

Come gli alchimisti provavano a trasformare il piombo in oro.

Waves Only Exist Because the Wind Blows





Questo **murale** si chiama **Waves Only Exist Because the Wind Blows** che vuol dire: **Le onde esistono solo perché il vento soffia.**

Un murale è un dipinto fatto su un muro.

eL Seed ha fatto questa opera nel 2024, pochissimo tempo fa.

eL Seed è un artista nato in Tunisia, un paese dell'**Africa**.

eL Seed si legge el sid.



L'Africa è un **continente**.

Un continente è una parte di mondo dove tutto intorno ci sono gli **oceani**.

Gli oceani sono dei mari grandissimi.

Esistono 6 continenti e in ogni continente ci sono tanti paesi.

I continenti sono:

- Africa
- America
- Antartide
- Asia
- Europa
- Oceania.



Questo grande murale è sul muro esterno del **Cubo**, una delle parti di Pirelli HangarBicocca.

eL Seed ha dipinto delle grandi linee colorate su tutto il muro del Cubo. Con queste linee eL Seed ha scritto delle parole in **arabo**.

eL Seed parla e scrive in arabo e in francese perché adesso vive in Francia.

L'arabo è la lingua usata dalle persone che vivono:

- in alcuni paesi dell'Africa, come la Tunisia e il Ciad
 - in alcuni paesi dell'**Asia occidentale**, come la Siria e l'Arabia Saudita.
- I paesi dell'Asia Occidentale si trovano nella parte più a sinistra dell'Asia.



La scrittura araba è molto bella.

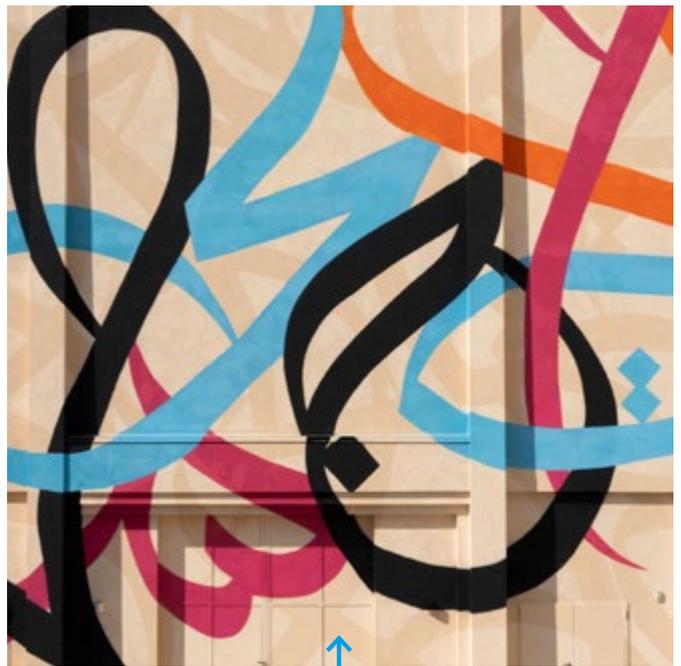
Le lettere di questa lingua hanno una forma molto diversa dalle nostre. eL Seed usa le parole in arabo per fare dei disegni molto belli e colorati che sembrano dei ricami.



Infatti, eL Seed dipinge le parole una sopra l'altra. Così le linee di ogni lettera si legano insieme come fanno i fili colorati di un ricamo.

Sul muro vedi molto bene le scritte:

- azzurre
- nere
- arancioni
- rosa fucsia.



Se guardi bene però tutto il muro è pieno di scritte fatte di colore marrone, un po' più scuro del colore del muro.

Il marrone chiaro del muro ricorda il colore della sabbia asciutta, il marrone più scuro delle scritte ricorda la sabbia bagnata.

Queste scritte sono tutte fatte una sopra l'altra ed è difficile capire dove inizia una lettera e dove finisce l'altra.

Le parole colorate che sembrano un disegno sono una frase di uno scrittore italiano di nome **Cesare Pavese**.
La frase è: **Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via.**
Cesare Pavese voleva dire che per tutti è importante avere una casa, avere un posto dove tornare, dove stare bene e sentirsi al sicuro.



Ogni volta che eL Seed fa un'opera d'arte in un paese cerca delle frasi speciali di scrittori o poeti che vivono in quel paese.

eL Seed sceglie delle frasi che per lui sono speciali perché fanno pensare le persone.

eL Seed ha pensato che le parole di Cesare Pavese sono importanti e ha deciso di scriverle nel suo murale.

La frase di Cesare Pavese fa pensare alle persone che lasciano la propria casa e vanno a vivere in un paese lontano.

Queste persone sono chiamate **migranti**.

Per i migranti è importante avere un posto in cui tornare e sentirsi sempre al sicuro.

Poter tornare a casa vuol dire tornare nei posti dove siamo cresciuti, dalle persone che amiamo, ritrovare oggetti e posti che conosciamo molto bene.

Ma perché eL Seed ha chiamato questo murale

Le onde esistono solo perché il vento soffia?

Cosa c'entrano le onde del mare con i migranti?

Te lo spieghiamo a pagina 78.

Se vuoi sapere di più su:

- chi è eL Seed, vai a pagina 93.

Scritte arabe, onde del mare e migranti

Le lettere scritte da eL Seed in questo murale hanno una forma speciale.
Se le guardi bene tutte insieme puoi vedere che assomigliano a un'onda del mare.



Per questo motivo il murale si chiama

Le onde esistono solo perché il vento soffia.

Le onde si formano quando il vento soffia sul mare e solleva l'acqua.

Più il vento è forte più l'onda è alta.

Le onde fanno sempre lo stesso movimento:

vanno verso la spiaggia e poi tornano indietro verso il mare.

Per eL Seed le onde che fanno avanti e indietro sulla spiaggia sono come i migranti.

I migranti sono le persone che lasciano il proprio paese e vanno a vivere in un paese lontano.



Per esempio, ci sono persone che dall'Italia partono e vanno a vivere in America. Queste persone però tornano spesso in Italia per vedere le loro famiglie e poi ripartono per l'America.

Queste persone fanno avanti e indietro tra l'Italia e l'America come le onde del mare vanno avanti e indietro sulla spiaggia.

Le lettere arabe scritte da eL Seed sul murale però non sono solo disegni. Con queste lettere eL Seed ha dipinto una frase scritta da **Cesare Pavese**. Cesare Pavese era uno scrittore importante che ha scritto molti libri.

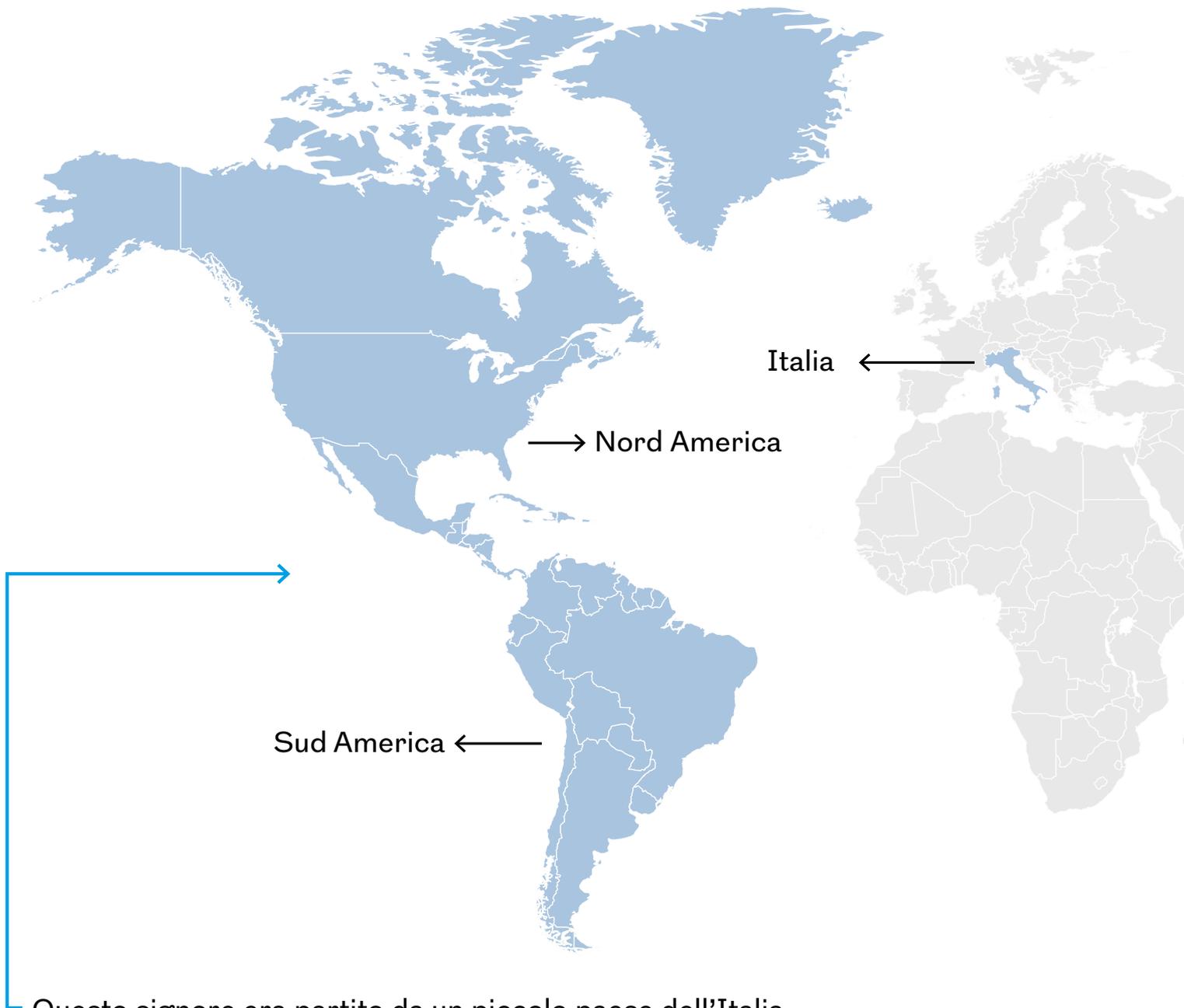
Questa frase parla di migranti.

La frase è: **Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via.** Con questa frase Cesare Pavese vuol farti capire che per tutti è importante avere una casa, un posto dove sentirsi al sicuro. Questo è importante ancora di più per i migranti che partono e lasciano tutto quello che conoscono.

Perché sapere di avere un posto dove tornare e dove sentirsi al sicuro dà il coraggio per partire e per resistere nei momenti difficili della vita.



Cesare Pavese ha scritto questa frase nel libro che si chiama **La Luna e i falò**.
Cesare Pavese racconta in questo libro la storia di un migrante.



Questo signore era partito da un piccolo paese dell'Italia per andare a vivere in America.

L'uomo era rimasto in America per tanti anni, aveva trovato un lavoro e aveva guadagnato molti soldi.

Dopo tanti anni aveva deciso di tornare nel suo paese.

Cesare Pavese racconta quanto è difficile per questo signore tornare nel suo paese.

È difficile perché è passato tanto tempo e sono successe molte cose.

Approfondimenti



Che cos'è l'arte contemporanea

L'arte contemporanea è l'arte fatta adesso o poco tempo fa.

In un museo di arte contemporanea puoi vedere e sentire:

- quadri e dipinti → 
- statue → 
- sculture → 
- video, film e fotografie → 
- musiche e suoni. → 

Dentro un museo di arte contemporanea puoi vedere anche:

- **le installazioni.**

Un'installazione è un'opera d'arte fatta da tante cose messe insieme.

- **le performance.**

Quando un artista fa una performance fa dei movimenti o dei suoni con il corpo.

Per esempio:

- cammina o balla
- dice e ripete delle parole
- suona delle cose.

Le opere di arte contemporanea possono sembrarti strane e difficili da capire.

L'arte contemporanea è bella proprio perché guardandola puoi ricordare cose che conosci o emozioni che hai provato.

A volte, invece, ti fa scoprire cose e storie nuove che non avevi mai pensato prima, oppure ti fa vedere un oggetto che conosci usato in un modo diverso.

Chi era Fausto Melotti



Fausto Melotti era un importante **scultore** nato in Italia molto tempo fa, nel 1901. Melotti è morto poco tempo fa, nel 1986.

Uno scultore è una persona che fa statue e sculture.

Le statue possono rappresentare persone, animali o oggetti. —————>



Lo scultore fa una statua tagliando dei pezzi di pietra o di legno per dare loro la forma che vuole.

Le sculture possono rappresentare animali, oggetti o forme geometriche.

Lo scultore può fare una scultura in modi diversi, per esempio: —————>



- tagliando la pietra
- attaccando insieme dei pezzi
- lavorando la **ceramica**.

La ceramica è un materiale fatto di terra e di acqua.

All'inizio la ceramica è morbida e puoi darle la forma che vuoi.

Con la ceramica puoi fare diversi oggetti.

Se metti gli oggetti di ceramica in un forno speciale diventano duri.

Fausto Melotti ha studiato scultura all'**Accademia di Brera** a Milano.

L'Accademia di Brera è una scuola dove si impara anche a disegnare e dipingere.

Fausto Melotti ha iniziato a lavorare a Milano e qui ha vissuto per molti anni.

Quando Fausto Melotti ha iniziato a lavorare, faceva delle piccole sculture e usava:

• la terracotta —————>



• metalli come ferro e ottone —————>



• pezzi di stoffa. —————>



Dopo un po' di tempo ha iniziato a fare delle sculture molto grandi come La Sequenza.



Fausto Melotti era un uomo molto intelligente e curioso.

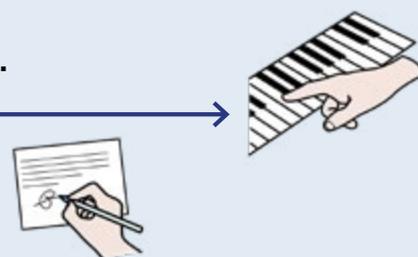
Gli piaceva anche suonare il pianoforte

e scrivere **poesie**.

Una poesia è un insieme di parole molto belle.

Una poesia può parlare di:

- emozioni come l'amore, la gioia o la tristezza
- cose importanti che succedono a una persona
- persone importanti o a cui si vuole bene.

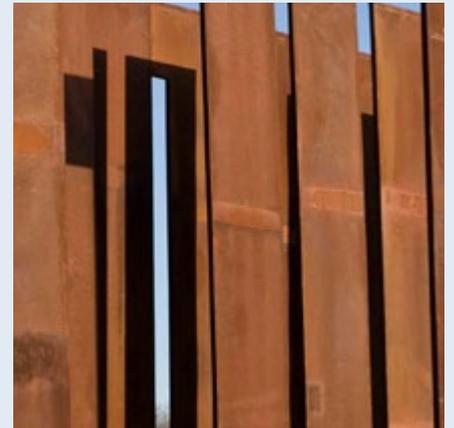


Che cos'è l'acciaio corten

L'acciaio corten è un metallo speciale fatto per stare fuori, in posti come:

- giardini
- strade
- piazze.

L'acciaio corten è fatto apposta per non rovinarsi mai. Infatti, l'acciaio corten non si rovina mai perché è coperto dal materiale rosso che vedi.

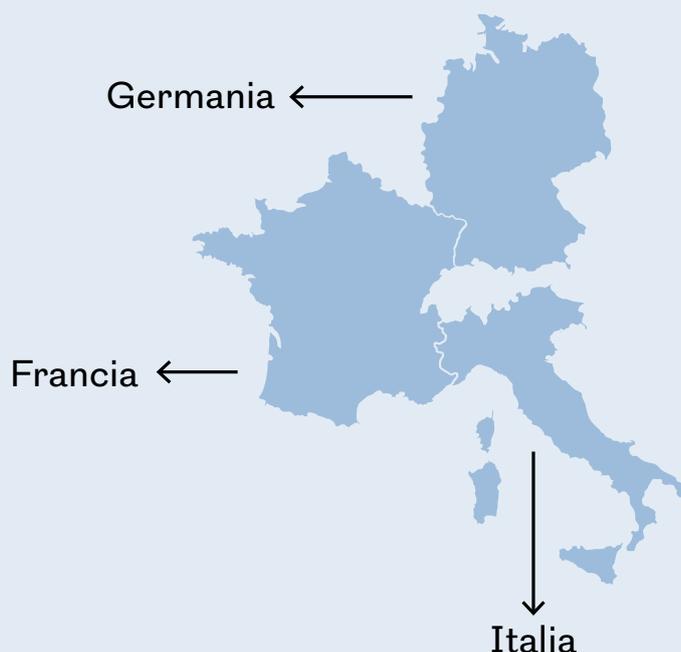


Questo materiale protegge l'acciaio dal sole e dalla pioggia. In genere, invece, il sole e la pioggia rovinano il metallo.

Chi è Anselm Kiefer



Anselm Kiefer è un importante artista nato in Germania, ma ora vive in Francia.



Anselm Kiefer è nato un po' di tempo fa nel 1945.

Nel 1945 è anche finita la **Seconda guerra mondiale**.

La Seconda guerra mondiale è una grande guerra a cui hanno partecipato tanti paesi del mondo come l'Italia, la Germania, la Francia e l'America.

Si chiama Seconda perché qualche anno prima c'era stata un'altra grande guerra chiamata Prima guerra mondiale.

Durante la Seconda guerra mondiale molte bombe erano cadute sulla città di Anselm Kiefer.

Queste bombe avevano distrutto case e palazzi.

Anselm Kiefer spesso racconta che quando era bambino giocava tra i resti dei palazzi distrutti della sua città.



Il ricordo di queste cose è molto importante per Anselm Kiefer.

Infatti, nelle sue opere d'arte vuole ricordare le storie delle persone che hanno vissuto questa brutta guerra.

Per Anselm Kiefer le opere d'arte sono importanti anche perché aiutano le persone a immaginare e sognare cose belle che ancora non ci sono.

La costruzione dei moduli dei Sette Palazzi Celesti

Anselm Kiefer ha costruito i Sette Palazzi Celesti proprio dentro Pirelli HangarBicocca.

Ogni palazzo è fatto da tanti piani chiamati moduli.

Anselm Kiefer ha usato il **cemento armato** per fare ogni modulo.

Il cemento armato è un materiale molto resistente che si usa per costruire cose che devono durare per molto tempo, come ponti e palazzi.

Prima di diventare duro il cemento armato è liquido.

Anselm Kiefer ha messo il cemento liquido dentro dei container per fare i moduli.



Questi sono dei container. →

I container servono
per portare tantissimi oggetti
tutti insieme da un paese all'altro.
I container sono grandissimi.



Quando il cemento è diventato duro,
Anselm Kiefer ha staccato i moduli dai container.
I colori che c'erano sui container
sono rimasti attaccati sul cemento dei moduli.

Infatti, se guardi i Sette Palazzi Celesti puoi vedere delle macchie di colore.



La storia dell'arca di Noè

In un libro antico della religione cristiana è scritta la storia di Noè e del monte Ararat.



Noè era un uomo buono vissuto moltissimo tempo fa.

La storia racconta che Dio era molto arrabbiato con le persone che vivevano sulla Terra perché erano cattive.

Dio aveva deciso di punire le persone con un grande **diluvio**. →



Un diluvio è quando piove tantissimo.

Dio però aveva deciso di salvare gli animali che vivevano sulla Terra e Noè con la sua famiglia perché erano buoni.

Dio aveva detto a Noè di costruire un'**arca** e di farci salire tutti i tipi di animali.

L'arca è una grande barca.



La storia racconta che durante il diluvio aveva piovuto così tanto che la terra era diventata come un grande mare.

Solo Noè, la sua famiglia e gli animali si sono salvati perché erano sull'arca.

Quando il diluvio stava per finire,

l'arca si era fermata sulla punta di un monte altissimo.

Questo era il monte Ararat.

Quando Noè e la sua famiglia sono scesi dall'arca,

hanno ripreso a vivere come facevano prima del diluvio.

Hanno costruito nuove case e nuove città.

Chi è eL Seed



eL Seed è un importante artista nato in Francia poco tempo fa, nel 1981.
eL Seed si legge el sid.

eL Seed non è il vero nome di questo artista, ma è il suo **nome d'arte**.

Un nome d'arte è il nome che un artista sceglie per firmare le sue opere e farsi conoscere dalle persone.

L'artista ha scelto questo nome perché unisce due paesi molto importanti per lui: la **Tunisia** e la **Francia**.



Per lui questi paesi sono importanti perché la sua famiglia è nata in Tunisia ed è andata a vivere in Francia dove lui è cresciuto.

Infatti, **eL Seed** ricorda:

- **Le Cid, un libro francese.**
Le Cid in francese si pronuncia le sid.
- **Al sayed, una parola in arabo che vuol dire L'uomo.**
Al sayed si legge al saied.

L'arabo è la lingua usata dalle persone che vivono:

- in alcuni paesi dell'Africa, come la Tunisia e il Ciad
- in alcuni paesi dell'Asia Occidentale, come la Siria e l'Arabia Saudita.

Per eL Seed l'arabo è importante perché fa parte della **cultura** del paese della sua famiglia.

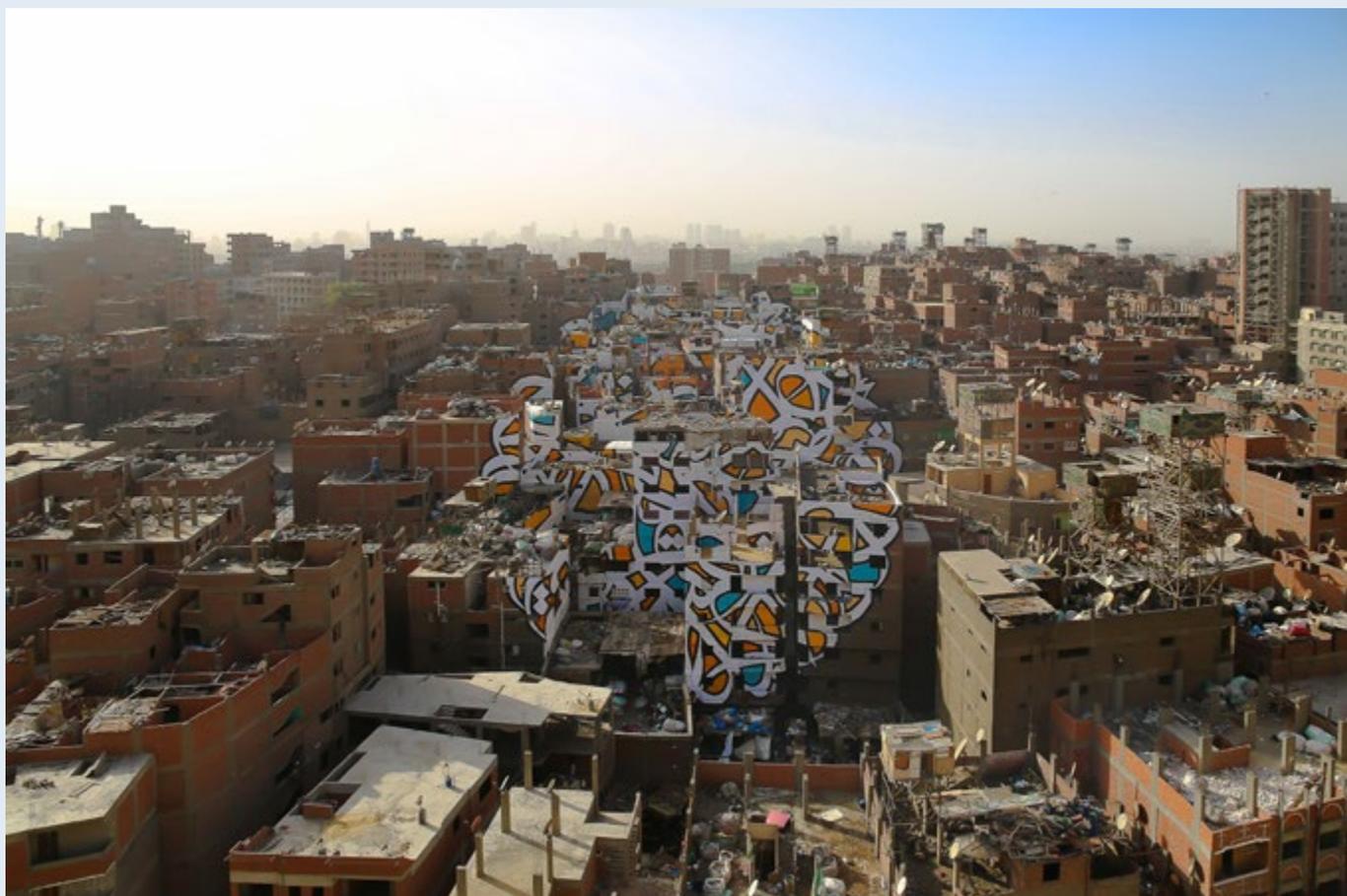
La cultura è l'insieme di tutte le cose che un grande gruppo di persone:

- fa
- costruisce
- usa.

Per esempio, la cultura di un gruppo di persone è:

- il modo di parlare
- come si festeggia quando c'è una festa
- il cibo che mangiano
- le opere d'arte che fanno, come i quadri e le statue
- la forma delle case e dei palazzi
- il modo di costruire oggetti e mobili per la casa
- le canzoni e le storie
- i gioielli e gli oggetti preziosi.

eL Seed ha iniziato a dipingere sui muri parole e frasi in arabo.
eL Seed dipinge queste parole
sui muri di case e palazzi delle città di tutto il mondo.
eL Seed spesso dipinge in **quartieri** non molto ricchi.
Un quartiere è una parte di una città.
I dipinti di eL Seed fanno diventare questi palazzi delle opere d'arte.



In questa foto vedi un grandissimo dipinto
che eL Seed ha fatto su tanti palazzi di una città.
Su ogni palazzo ha fatto un pezzo di dipinto con alcune parole.
Se guardi i palazzi da lontano vedi che insieme fanno un unico grande dipinto.

Quando vedi questo simbolo



vuol dire che in quel luogo
ci sono delle persone
che ti possono aiutare.
Ti aiutano a capire le opere d'arte,
un quadro, una statua, una casa,
un castello.

L'Associazione L'abilità
ha inventato Museo per tutti.

L'Associazione L'abilità
è un insieme di persone
che aiuta chi ha una disabilità.

L'Associazione L'abilità vuole
che le opere d'arte siano capite da tutti.

Pirelli HangarBicocca
vuole che tutti entrino a vedere
le opere d'arte.

Pirelli HangarBicocca

Pirelli HangarBicocca
via Chiese, 2 – 20126 Milano
pirellihangarbicocca.org

Museo per tutti ideato
e realizzato da



per informazioni
www.museopertutti.org
museopertutti@labilita.org